

## Il museo etnografico "La stua"

L'11 dicembre del 1986 è stata costituita a Casamazzagno l'Associazione culturale ladina "La stua" allo scopo di promuovere le attività riguardanti la conservazione dei beni culturali, con particolare riferimento alla costituzione di un museo etnografico per la conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale ladino del Comelico.

Grazie alla disponibilità della Regola di Casamazzagno, che ha offerto in uso la casa che le era pervenuta per donazione dal benemerito Giovanni Pinchien e che per diversi anni aveva ospitato l'asilo frazionale, è stato possibile dare il via all'allestimento del museo etnografico.

I locali, da anni in disuso, erano però bisognosi di notevoli lavori di manutenzione e così i soci si sono rimboccati le maniche e, grazie anche alla fornitura dei materiali da parte della Regola e alla prestazione gratuita di molti artigiani locali, in pochi mesi sono riusciti a sistemare il fabbricato in maniera dignitosa.

Non rimaneva altro che passare all'ultima fase, la più delicata: la raccolta del materiale da esporre.

Per far questo è stato necessario coinvolgere nell'iniziativa tutta la popolazione, rendendola partecipe alla vita del museo, sia nella fase della sua costituzione che in quella della gestione.

Grande è stata la disponibilità di tutte le famiglie nell'offrire un gran numero di ogget-

ti, molti dei quali, sino ad allora custoditi gelosamente nelle singole abitazioni, e grande la collaborazione nell'allestimento dei locali.

Il materiale è stato raccolto alle seguenti condizioni:

- in donazioni, per cui il materiale è passato di proprietà dell'associazione che gestisce il museo;
- in custodia, in occasione di mostre e manifestazioni particolari e quindi per la durata delle stesse;
- in custodia ordinaria, per un periodo non inferiore ai tre anni, rinnovabile tacitamente;
- in custodia illimitata, sino all'eventuale scioglimento del museo.

E così il 25 luglio 1987 il museo etnografico "La stua" ha potuto essere inaugurato ufficialmente alla presenza degli amministratori della Regola di Casamazzagno e con la benedizione del parroco Don Giuseppe De Cassan.

Va comunque ricordato che al di là dell'impegno personale dei soci, gran merito al buon esito dell'iniziativa va alla "Federazione par ra Union Culturales Ladines de ra Dolomites inze el Veneto", alla quale l'associazione ha aderito nel 1988, e che ha offerto in tutti questi anni un insostituibile contributo, non solo economico, e uno stimolo per continuare nell'opera di sensibilizzazione culturale di tutta la comunità.

**L'Associazione culturale "La stua"**

